

**Consiglio Regionale dell'Abruzzo**
GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE"

L'Aquila, li 19/11/2019

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Al Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo

PRI



Lorenzo Sospiri

L'Aquila Sede

A00014922/PRES-02 21/11/19 CRA

Interpellanza a firma del Consigliere SARA MARCOZZI

OGGETTO: L.R. 15/2019 "Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso" – Mancata adozione atti di indirizzo**PREMESSO CHE**

- in data 18 Giugno 2019, il Consiglio regionale approvava la L.R. 15/2019 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso" e pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n.118 del 10 Luglio 2019;

- l'art. 2, della L.R. 15/2019 prevede l'introduzione del "Documento di sintesi di affidamento degli incarichi" con i relativi effetti.

Il comma 6), dell'art. 2, della L.R. 17/2019 recita testualmente "**Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentiti gli Ordini e Collegi professionali della regione Abruzzo, la Giunta regionale approva, per ciascuna tipologia di procedimento, il modello di "Documento di sintesi di affidamento degli incarichi".**

- il comma 3), dell'art.3, della L.R. 15/2019 prevede che "**Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale emana disposizioni di attuazione, provvedendo anche ad individuare ulteriori fattispecie eventualmente ostative alla produzione dell'attestazione del pagamento dei compensi professionali**".

- Il comma 1), dell'articolo 5, della L.R. 15/2019 stabilisce che "*la Regione, gli enti dipendenti e le società controllate garantiscono, nell'affidamento e nell'esecuzione degli incarichi conferiti ai professionisti, il diritto all'equo compenso e contrastano l'inserimento delle clausole vessatorie, nel rispetto della legislazione statale vigente in materia ed, in particolare, dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e dell'articolo 19-quaterdecies del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili) convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172*". Il seguente comma 2), del medesimo articolo stabilisce altresì che

"Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale adotta un atto di indirizzo nei confronti delle competenti strutture regionali, degli enti dipendenti e delle società controllate.

L'atto di indirizzo dispone, in particolare, che:

- a) negli atti relativi alle procedure di affidamento degli incarichi, i compensi professionali sono determinati sulla base dei parametri stabiliti dai decreti ministeriali adottati per le specifiche professionalità e sono utilizzati quale criterio o base di riferimento per determinare l'importo a base di gara nei casi previsti dalla legislazione statale;*
- b) per gli atti relativi alle procedure di affidamento, i compensi professionali dovuti a coloro che svolgono professioni ordinistiche per le quali non sono stati individuati specifici parametri per la definizione dei compensi e quelli dovuti a coloro che svolgono professioni non organizzate di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate) e siano iscritti alle associazioni o in possesso dei requisiti previsti dalla "normativa tecnica UNI", sono proporzionati alla quantità, alla qualità e al contenuto delle caratteristiche delle prestazioni tenuto conto, ove possibile, di omologhe attività svolte da altre categorie professionali;*
- c) nella predisposizione dei contratti di incarico professionale, è introdotto il divieto di clausole vessatorie come definite dall'articolo 13-bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina della professione forense)".*

CONSIDERATO CHE:

- per quanto a conoscenza della scrivente, non risulta, almeno alla data di deposito della presente interpellanza, elaborazione dei "Modelli di Sintesi di affidamento degli incarichi", né l'emanazione di disposizione di attuazione previste, né l'adozione di atti di indirizzo nei confronti delle competenti strutture regionali, degli enti dipendenti e delle società controllate.
- Il termine ultimo per la predisposizione, adozione ed emanazione di quanto contenuto nella legge scadeva il 10 Settembre 2019.

EVIDENZIATO CHE:

- essendo presentatrice del progetto di legge di cui all'oggetto della presente interpellanza, la scrivente si era fatta carico di inserire all'interno della proposta i "Modelli di Sintesi di affidamento degli incarichi", quali parti integranti del progetto di legge. E che a seguito della riunificazione dei testi di legge presentati da altri componenti del Consiglio regionale, nonostante la mia contrarietà, sono stati espunti dal testo di legge approvato.



TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

La sottoscritta Consigliere regionale Sara Marcozzi

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta Regionale Marco Marsilio o Suo delegato, per sapere:

- il motivo per il quale la Regione Abruzzo non abbia, ad oggi, approvato alcuna misura per rendere applicabile la legge regionale in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso.

Il Consigliere regionale
Sara Marcozzi

